



Unione europea  
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI



Presidente del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per gli Affari Regionali e Autonomie Locali



**Programma Operativo “Governance e Azioni di Sistema” FSE 2007 – 2013  
Obiettivo 1 – Convergenza  
Asse E “Capacità istituzionale”**

**Progetto di supporto e affiancamento operativo a favore degli Enti Pubblici delle Regioni  
“Obiettivo Convergenza” per l’implementazione della riforma del mercato dei  
Servizi Pubblici Locali a rilevanza economica**

**ASSETTI ORGANIZZATIVI DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI URBANI  
STATO DI ATTUAZIONE DEI PROCESSI DI RIORDINO**

**Aggiornato a maggio 2016**

**Convenzione tra DAR – Invitalia del 20 ottobre 2010**





Progetto di supporto e affiancamento operativo a favore degli Enti Pubblici delle Regioni "Obiettivo Convergenza" per l'implementazione della riforma del mercato dei Servizi Pubblici Locali a rilevanza economica

<b>PIEMONTE .....</b>	<b>1</b>
<b>VALLE D'AOSTA.....</b>	<b>2</b>
<b>LOMBARDIA.....</b>	<b>3</b>
<b>PROVINCIA DI TRENTO.....</b>	<b>4</b>
<b>PROVINCIA DI BOLZANO .....</b>	<b>5</b>
<b>VENETO .....</b>	<b>6</b>
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA.....</b>	<b>8</b>
<b>LIGURIA .....</b>	<b>9</b>
<b>EMILIA ROMAGNA .....</b>	<b>10</b>
<b>TOSCANA .....</b>	<b>11</b>
<b>UMBRIA.....</b>	<b>12</b>
<b>MARCHE .....</b>	<b>13</b>
<b>LAZIO.....</b>	<b>14</b>
<b>ABRUZZO.....</b>	<b>15</b>
<b>MOLISE.....</b>	<b>16</b>
<b>CAMPANIA.....</b>	<b>17</b>
<b>PUGLIA.....</b>	<b>19</b>
<b>BASILICATA .....</b>	<b>20</b>
<b>CALABRIA .....</b>	<b>21</b>
<b>SICILIA.....</b>	<b>22</b>
<b>SARDEGNA .....</b>	<b>25</b>



Progetto di supporto e affiancamento operativo a favore degli Enti Pubblici delle Regioni "Obiettivo Convergenza" per l'implementazione della riforma del mercato dei Servizi Pubblici Locali a rilevanza economica

La disciplina di riordino dei servizi pubblici locali di rilevanza economica prevede, in capo ai diversi enti coinvolti, una serie di adempimenti, le relative scadenze e l'eventuale potere sostitutivo in caso di inadempienza. Tale percorso è, in estrema sintesi, definito dall'art. 3-bis del D.L. 138/2011 e dall'art. 13 del D.L. 150/2013. Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano devono organizzare i servizi pubblici locali di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi, ai quali è attribuito l'esercizio delle funzioni di organizzazione dei servizi, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo.

La mancata perimetrazione entro il 30 giugno 2012 comporta l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte del Consiglio dei Ministri; la mancata individuazione o designazione dell'ente di governo degli ambiti comporta, a partire dal 1° luglio 2014, l'esercizio del potere sostitutivo da parte del Prefetto competente per territorio.

È fatta salva l'organizzazione di servizi pubblici locali in ambiti o bacini territoriali ottimali già prevista in attuazione di specifiche direttive europee, nonché ai sensi delle discipline di settore vigenti o delle disposizioni regionali che siano comunque coerenti con i criteri definiti dall'art. 3-bis (ampiezza minima provinciale, giustificando eventuali dimensioni inferiori sulla base di criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza del servizio).

Sulla base dell'assetto organizzativo definito dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e Bolzano, gli enti locali hanno l'obbligo di aderire all'ente di governo del corrispondente ambito o bacino territoriale ottimale entro il 1° marzo 2015 o, comunque, entro 60 giorni dall'individuazione dell'ente di governo da parte della Regione o Provincia autonoma. Decorsi inutilmente tali termini, il Presidente della Regione esercita, previa diffida ad adempiere, i poteri sostitutivi.

Occorre, inoltre, tener conto di quanto stabilito dall'art. 1 comma 90 della L. 56/2014 (c.d. Legge Delrio), secondo cui, Stato o Regioni, in funzione della materia, devono sopprimere agenzie o enti (consorzi, società in house) alle quali siano state attribuite funzioni di organizzazione dei servizi pubblici di rilevanza economica in ambito provinciale o sub-provinciale, riattribuendo, contestualmente, tali funzioni alle province.

La stessa Legge Delrio attribuisce, inoltre, alle città metropolitane la funzione fondamentale di "organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano" (art. 1 comma 44 lett. c).

Per il servizio di gestione rifiuti occorre, inoltre, tener presente quanto disposto dal D.L. 78/2010, art. 14 comma 27 lett. f), secondo cui l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, nonché la riscossione dei relativi tributi sono funzione fondamentale dei comuni.

\*\*\*



Progetto di supporto e affiancamento operativo a favore degli Enti Pubblici delle Regioni "Obiettivo Convergenza" per l'implementazione della riforma del mercato dei Servizi Pubblici Locali a rilevanza economica

Con l'obiettivo di chiarire lo stato di avanzamento del processo di riordino, l'Osservatorio per i servizi pubblici locali e INVITALIA, hanno condotto un'indagine in merito all'attuazione degli adempimenti nei diversi contesti territoriali.

I risultati dell'indagine sono sintetizzati in apposite schede regionali che riportano:

- l'elencazione degli **ATO** individuati dalla Regione
- la **dimensione** di ciascun ATO
- l'eventuale previsione di **sub-bacini** interni agli ATO
- l'**ente di governo** di ciascun ATO
- la **forma organizzativa** dell'ente di governo e gli **enti territoriali interessati**
- l'eventuale **adesione degli enti locali** all'ente di governo (in caso di soggetto che associ più enti territoriali)
- il soggetto a cui compete l'**affidamento dei servizi negli eventuali sub-bacini**

In calce a ciascuna scheda vengono evidenziate alcune considerazioni di sintesi utili ad operare valutazioni in merito ad eventuali criticità o particolarità riguardanti uno o più dei seguenti aspetti:

- la delimitazione degli ATO
- la dimensione degli ATO
- l'individuazione degli enti di governo
- la titolarità delle funzioni di affidamento del servizio nelle more della individuazione dell'ente di governo da parte della Regione
- la forma giuridico-organizzativa scelta per l'ente di governo
- gli enti coinvolti nell'ente di governo
- il processo di adesione degli enti locali all'ente di governo
- i dettagli in merito agli eventuali bacini interni all'ATO
- i poteri sostitutivi eventualmente esercitabili per ciascun contesto territoriale
- la possibilità di applicare quanto disposto dall'art. 1 comma 90 della L. 56/2014
- i processi di transizione ai nuovi assetti organizzativo-gestionali.

PIEMONTE						
Assetti territoriali			Governio degli ATO			
<a href="#">L.R. 7/2012</a>			<a href="#">L.R. 7/2012</a>			
ATO	Dimensioni	Previsione di bacini sub-ATO	Ente di Governo dell'ATO	Forma organizzativa ed enti interessati	Adesione degli EE.LL.	Affidamento nei bacini sub-ATO
ATO 1 - Novarese, Vercellese, Biellese e Verbanese, Cusio, Ossola	Sovra-provinciale	Sì	Conferenza d'ambito	Convenzione tra comuni e province ricadenti nell'ATO	No	Conferenza d'ambito
ATO 2 - Astigiano e Alessandrino	Sovra-provinciale	Sì	Conferenza d'ambito		No	
ATO 3 - Cuneese	Provinciale	Sì	Conferenza d'ambito		No	
ATO 4 - Torinese	Provinciale	Sì	Conferenza d'ambito		No	
IN EVIDENZA						
<b><u>PROVVISORIA TITOLARITÀ DELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO</u></b>						
La legge regionale (art. 14) prevede che, fino al conferimento alle Conferenze d'ambito delle posizioni relative al personale e delle posizioni attive e passive, le funzioni di organizzazione e controllo diretto del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani, previa intesa con la Giunta regionale per le funzioni relative alle opere strategiche, restino confermate in capo agli enti locali, che le esercitano sulla base delle convenzioni stipulate in attuazione della L.R. 24/2002.						
<b><u>ENTI COINVOLTI NELL'ENTE DI GOVERNO ATO</u></b>						
Da verificare il ruolo delle Province e della Città Metropolitana di Torino tenuto conto del fatto che il servizio rifiuti rientra tra le funzioni fondamentali dei comuni.						
<b><u>ADESIONE DEGLI EE.LL.</u></b>						
Lo schema di convenzione – tipo è stato pubblicato dalla Regione con DGR 60-5113 del 18/12/2012 e successivamente integrato con DGR 34-6746 del 25/11/2013. Risultano ancora operativi i consorzi che si erano costituiti sulla base della previgente delimitazione, con ATO corrispondenti ai confini delle Province (Fonte: rilevazione diretta presso Regione Piemonte).						
<b><u>BACINI SUB-ATO</u></b>						
Su richiesta dei sindaci che rappresentino la maggioranza della popolazione dell'ATO, l'ambito può essere ripartito in aree territoriali omogenee per l'organizzazione della raccolta e delle infrastrutture per il recupero dei rifiuti. L'affidamento dei servizi all'interno delle aree omogenee resta di competenza della Conferenza d'Ambito, ma l'assemblea dei sindaci dell'area può avanzare proposte migliorative (è previsto un parere vincolante di tale assemblea in merito alle previsioni del piano d'ambito).						
<b><u>ATTIVAZIONE POTERE SOSTITUTIVO</u></b>						
La competenza ad avviare i poteri sostitutivi per mancata adesione all'ente di governo d'ambito da parte degli enti locali è della Regione, con decorrenza dal 2 marzo 2015, previa diffida ad adempiere entro il termine di trenta giorni.						

VALLE D'AOSTA						
Assetti territoriali			Governio degli ATO			
<a href="#">L.R. 31/2007</a>			<a href="#">L.R. 31/2007</a>			
ATO	Dimensioni	Previsione di bacini sub-ATO	Ente di Governo dell'ATO	Forma organizzativa ed enti interessati	Adesione degli EE.LL.	Affidamento nei bacini sub-ATO
ATO Regionale unico	Regionale	Si	Regione Valle d'Aosta	Regione	Non pertinente	Comunità montane e comune di Aosta
IN EVIDENZA						
<b><u>DELIMITAZIONE ATO</u></b> L'ATO regionale si riferisce alle sole attività di smaltimento e recupero.						
<b><u>INDIVIDUAZIONE ENTE DI GOVERNO ATO</u></b> La Regione è "Autorità di ambito territoriale ottimale unico" ai sensi della L.R. 31/2007. Comunità montane e Comune di Aosta vengono definite "Autorità di sotto ambito territoriale ottimale" per le fasi di raccolta e trasporto di rifiuti urbani.						
<b><u>PROVVISORIA TITOLARITÀ DELL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO</u></b> In riferimento alle attività non legate allo smaltimento e al recupero (di pertinenza della Regione Valle d'Aosta), nelle more dell'individuazione e dell'operatività dell'ente di governo d'ambito, i comuni possono autonomamente procedere all'affidamento del servizio (cfr.: Corte dei conti Sezione regionale di controllo per la Lombardia 17/2/2014 n. 20; Tar Toscana n. 991/2014; Tar Campania 6303/2014)						
<b><u>BACINI SUB-ATO</u></b> Per le attività di raccolta e trasporto di R.U. sono delimitati sottoambiti territoriali ottimali coincidenti con il territorio delle Comunità montane e del Comune di Aosta che sono titolari della funzione di organizzazione e affidamento nei relativi bacini.						
<b><u>ATTIVAZIONE POTERE SOSTITUTIVO</u></b> Il potere sostitutivo per mancata designazione o istituzione dell'ente di governo d'ambito è attribuito al Prefetto competente per territorio (ai sensi del D.L. 150/2013, art. 13 comma 2), con decorrenza dal 1 luglio 2014.						

LOMBARDIA						
Assetti territoriali			Governare degli ATO			
<a href="#">PRGR 2014</a>			<a href="#">L.R. 26/2003 - PRGR 2014</a>			
ATO	Dimensioni	Previsione di bacini sub-ATO	Ente di Governo dell'ATO	Forma organizzativa ed enti interessati	Adesione degli EE.LL.	Affidamento nei bacini sub-ATO
-	-	-	-	-	-	-
IN EVIDENZA						
<p><b><u>DELIMITAZIONE ATO</u></b>            Con il Programma Regionale di Gestione Rifiuti la Regione Lombardia dichiara di avvalersi della possibilità prevista dal D.Lgs. 152/2006 di adottare "modelli alternativi o in deroga al modello degli Ambiti Territoriali Ottimali" purché il piano regionale di gestione rifiuti dimostri "la propria adeguatezza rispetto agli obiettivi strategici previsti dalla normativa vigente, con particolare riferimento ai criteri e alle linee guida riservati, in materia allo Stato, ai sensi dell'art. 195" del medesimo codice ambiente (Cap. 3.6 pag. 129 del citato PRGR). In ogni caso, pur senza elaborare una perimetrazione puntuale, già il PRGR del 2009 (al quale il PRGR vigente fa riferimento) faceva genericamente coincidere gli ambiti per l'organizzazione del servizio con i territori provinciali.</p>						
<p><b><u>INDIVIDUAZIONE ENTE DI GOVERNO ATO</u></b>            Le funzioni di organizzazione e affidamento della gestione del servizio, nel rispetto della pianificazione prevista dal Piano Provinciale di riferimento, sono assegnate dalla L.R. 26/2003 ai Comuni.</p>						

PROVINCIA DI TRENTO						
Assetti territoriali			Governio degli ATO			
<a href="#">L.P. 3/2006 (L.P. 16/2013) - PPGR (DGP 1730/2006)</a>			<a href="#">L.P. 3/2006 (L.P. 16/2013 - L.P. 1/2014)</a>			
ATO	Dimensioni	Previsione di bacini sub-ATO	Ente di Governo dell'ATO	Forma organizzativa ed enti interessati	Adesione degli EE.LL.	Affidamento nei bacini sub-ATO
ATO Provincia di Trento	Provinciale	Sì	Provincia di Trento	-	Non pertinente	Comunità o comuni in base alle dimensioni del bacino
CRITICITÀ						
<p><b><u>DELIMITAZIONE ATO</u></b> L'ATO delimitato dalla L.P. 3/2006 e ss.mm.ii. (art. 13-bis) si riferisce al solo servizio di trattamento e smaltimento. In riferimento ai servizi di raccolta l'ATO "non può avere dimensioni inferiori rispetto all'area servita da un unico gestore alla data" del primo agosto 2012.</p>						
<p><b><u>DIMENSIONI ATO</u></b> Gli ambiti per il servizio di raccolta avrebbero dimensioni sub-provinciali.</p>						
<p><b><u>INDIVIDUAZIONE ENTE DI GOVERNO ATO</u></b> La disciplina regionale non individua l'ente di governo d'ambito in maniera esplicita e univoca. In riferimento all'ATO provinciale per il servizio di trattamento e smaltimento, le funzioni di organizzazione sono attribuite alla Provincia di Trento. Per i bacini di raccolta, le funzioni di organizzazione sono attribuite alla Comunità, qualora il territorio del bacino coincida con i rispettivi confini, ai comuni associati attraverso una convenzione, qualora il bacino ricada all'interno del territorio di una Comunità, alle Comunità associate attraverso una convenzione qualora il bacino ricada nel territorio di più Comunità.</p>						
<p><b><u>PROVVISORIA TITOLARITÀ DELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO</u></b> Nelle more dell'individuazione e dell'operatività dell'ente di governo d'ambito, i comuni possono autonomamente procedere all'affidamento del servizio (cfr.: Corte dei conti Sezione regionale di controllo per la Lombardia 17/2/2014 n. 20; Tar Toscana n. 991/2014; Tar Campania 6303/2014)</p>						
<p><b><u>ADESIONE DEGLI EE.LL.</u></b> Per la sottoscrizione delle intese attraverso le quali svolgere le funzioni di organizzazione del servizio di raccolta la L.P. 3/2006 prevede la scadenza del 31/01/2015.</p>						
<p><b><u>BACINI SUB-ATO</u></b> Vedi sopra. La L.P. 3/2006 equipara i bacini per la raccolta ad ambiti territoriali ottimali. Nelle more della sottoscrizione delle intese tra gli enti territoriali, si sottolinea che il PPGR prevedeva 13 bacini per l'organizzazione del servizio di raccolta (11 intercomunali e 2 comunali).</p>						
<p><b><u>ATTIVAZIONE POTERE SOSTITUTIVO</u></b> Il potere sostitutivo per mancata designazione o istituzione dell'ente di governo d'ambito è attribuito al Prefetto competente per territorio (ai sensi del D.L. 150/2013, art. 13 comma 2), con decorrenza dal 1 luglio 2014.</p>						

PROVINCIA DI BOLZANO						
Assetti territoriali			Governio degli ATO			
<a href="#">PPGR 2005 (D.G.P. 925/2012)</a>			<a href="#">L.P. 4/2006 - PPGR 2005 (D.G.P. 925/2012)</a>			
ATO	Dimensioni	Previsione di bacini sub-ATO	Ente di Governo dell'ATO	Forma organizzativa ed enti interessati	Adesione degli EE.LL.	Affidamento nei bacini sub-ATO
ATO Provincia di Bolzano	Provinciale	-	Non individuato	-	-	-
IN EVIDENZA						
<p><b><u>DELIMITAZIONE ATO</u></b>            Il Piano Provinciale di Gestione Rifiuti vigente (ultimo aggiornamento 2012) prevede la delimitazione di un ATO per la gestione dei rifiuti urbani coincidente con il territorio provinciale.</p>						
<p><b><u>INDIVIDUAZIONE ENTE DI GOVERNO ATO</u></b>            Ente di governo non individuato</p>						
<p><b><u>PROVVISORIA TITOLARITÀ DELL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO</u></b>            Nelle more dell'individuazione e dell'operatività dell'ente di governo d'ambito, i comuni possono autonomamente procedere all'affidamento del servizio (cfr.: Corte dei conti Sezione regionale di controllo per la Lombardia 17/2/2014 n. 20; Tar Toscana n. 991/2014; Tar Campania 6303/2014)</p>						
<p><b><u>ATTIVAZIONE POTERE SOSTITUTIVO</u></b>            Il potere sostitutivo per mancata designazione o istituzione dell'ente di governo d'ambito è attribuito al Prefetto competente per territorio (ai sensi del D.L. 150/2013, art. 13 comma 2), con decorrenza dal 1 luglio 2014.</p>						

VENETO						
Assetti territoriali			Governio degli ATO			
<a href="#">L.R. 52/2012</a> – <a href="#">D.G.R. 13/2014</a> – <a href="#">D.G.R. 288/2015</a>			<a href="#">L.R. 52/2012</a>			
ATO	Dimensioni	Previsione di bacini sub-ATO	Ente di Governo dell'ATO	Forma organizzativa ed enti interessati	Adesione degli EE.LL.	Affidamento nei bacini sub-ATO
Bacino "Belluno"	Provinciale	No	Consiglio di Bacino	Convenzione tra gli enti locali del bacino	No	-
Bacino "Venezia"	Provinciale	No	Consiglio di Bacino		Si	-
Bacino "Sinistra Piave"	Sub-provinciale	No	Consiglio di Bacino		Si	-
Bacino "Destra Piave"	Sub-provinciale	No	Consiglio di Bacino		No	-
Bacino "Brenta"	Interprovinciale	No	Consiglio di Bacino		No	-
Bacino "Padova Centro"	Sub-provinciale	No	Consiglio di Bacino		No	-
Bacino "Padova Sud"	Sub-provinciale	No	Consiglio di Bacino		No	-
Bacino "Vicenza"	Sub-provinciale	No	Consiglio di Bacino		No	-
Bacino "Verona Nord"	Sub-provinciale	No	Consiglio di Bacino		No	-
Bacino "Verona Città"	Sub-provinciale	No	Consiglio di Bacino		Non pertinente	-
Bacino "Verona Sud"	Sub-provinciale	No	Consiglio di Bacino		No	-
Bacino "Rovigo"	Provinciale	No	Consiglio di Bacino		No	-
IN EVIDENZA						
<b>DELIMITAZIONE ATO</b> La L.R. individua un ATO Regionale ai fini della pianificazione (viene citato l'art. 199 TUA). Ai fini dell'art. 3-bis D.L. 138/2011 viene prevista la possibilità per la Giunta Regionale di perimetrare bacini all'interno dell'ATO regionale (che equivalgono agli ATO per l'organizzazione del servizio).						
<b>DIMENSIONI ATO</b> Alcuni bacini perimetrati ai sensi dell'art. 3-bis del D.L. 138/2011 dalle DD.GG.RR. 13/2014 e 288/2015 hanno dimensione sub-provinciale. L'art. 3 bis del D.L. 138/2011 per le perimetrazioni inferiori al territorio provinciale richiede una particolare motivazione.						

### **INDIVIDUAZIONE ENTE DI GOVERNO ATO**

L'ente di governo dei bacini sub-ATO è il Consiglio di Bacino; per il bacino di Verona Città l'ente di governo è il Comune di Verona. La competenza sul bacino regionale (ai fini della pianificazione di settore) è della Regione.

### **PROVVISORIA TITOLARITÀ DELL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO**

Ai sensi dell'art. 5 della legge regionale, al fine di garantire la continuità di esercizio delle funzioni connesse all'erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani e fino al subentro nei rapporti giuridici attivi e passivi da parte dei consigli di bacino ai sensi del comma 6, gli enti locali, già ricadenti nell'ambito degli enti responsabili di bacino e delle autorità d'ambito, subentrano nella posizione dei medesimi rispetto alle concessioni ed ai contratti di servizio in essere, di affidamento della gestione operativa relativa alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, rilasciate e stipulati dagli stessi enti responsabili di bacino ed autorità d'ambito.

Nelle more dell'operatività dell'ente di governo d'ambito, i comuni possono autonomamente procedere all'affidamento del servizio (cfr.: Corte dei conti Sezione regionale di controllo per la Lombardia 17/2/2014 n. 20; Tar Toscana n. 991/2014; Tar Campania 6303/2014).

### **ADESIONE DEGLI EE.LL.**

Con DGR 1117/2014 la Regione ha approvato lo schema di convenzione per la costituzione dei Consigli di Bacino. La sottoscrizione delle convenzioni da parte degli enti locali è tuttora in corso.

### **ATTIVAZIONE POTERE SOSTITUTIVO**

La competenza ad avviare i poteri sostitutivi per mancata adesione all'ente di governo d'ambito da parte degli enti locali è della Regione, con decorrenza dal 2 marzo 2015, previa diffida ad adempiere entro il termine di trenta giorni.

### **APPLICAZIONE COMMA 90 ART. 1 L. 56/2014 (LEGGE DELRIO)**

-

FRIULI VENEZIA GIULIA						
Assetti territoriali			Governo degli ATO			
<a href="#">L.R. 5/2016</a>			<a href="#">L.R. 5/2016</a>			
ATO	Dimensioni	Previsione di bacini sub-ATO	Ente di Governo dell'ATO	Forma organizzativa ed enti interessati	Adesione degli EE.LL.	Affidamento nei bacini sub-ATO
ATO Friuli Venezia Giulia	Regionale	Sì	Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti (AUSIR)	Ente pubblico non economico a cui partecipano obbligatoriamente tutti i comuni	Non pertinente	AUSIR
IN EVIDENZA						
<b><u>PROVVISORIA TITOLARITÀ DELL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO</u></b>						
L'AUSIR è istituita "a far data dal 1° gennaio 2017" (art. 23 L.R. 5/2016). Nel frattempo, i comuni continuano a esercitare le proprie funzioni con riferimento agli ambiti di competenza, fermo restando che gli atti assunti per garantire la continuità dei servizi non potranno avere una durata superiore al 31 dicembre 2017 (art. 25 L.R. 5/2016).						
<b><u>BACINI SUB-ATO</u></b>						
Secondo l'art. 3 della L.R. 5/2016 l'AUSIR può individuare ambiti di affidamento dei servizi le cui dimensioni non possono essere inferiori a quelle dei territori provinciali. Tale funzione è svolta dall'Assemblea Regionale d'Ambito (organo deliberante dell'ente di governo composto da un sindaco di ciascuna delle 18 aree di aggregazione di cui al Piano di Riordino Territoriale) previo parere vincolante delle Assemblee Locali (organi consultivi permanenti composti dai sindaci dei Comuni ricadenti in ciascuna delle 4 aree territoriali di cui all'Allegato A della L.R. 5/2016, corrispondenti agli ATO provinciali di cui alla previgente legge regionale).						

LIGURIA						
Assetti territoriali			Governio degli ATO			
<a href="#">L.R. 1/2014 - PRGR 2015</a>			<a href="#">L.R. 1/2014</a> (L.R. 41/2014)			
ATO	Dimensioni	Previsione di bacini sub-ATO	Ente di Governo dell'ATO	Forma organizzativa ed enti interessati	Adesione degli EE.LL.	Affidamento nei bacini sub-ATO
Area territoriale Genova	Provinciale	Sì	Città Metropolitana di Genova	Ente territoriale	Non pertinente	Possibile delega ai comuni ricadenti nei bacini di affidamento
Area territoriale Imperia	Provinciale	Sì	Provincia di Imperia	Ente territoriale	Non pertinente	
Area territoriale La Spezia	Provinciale	Sì	Provincia di La Spezia	Ente territoriale	Non pertinente	
Area territoriale Savona	Provinciale	Sì	Provincia di Savona	Ente territoriale	Non pertinente	
IN EVIDENZA						
<b><u>DIMENSIONI ATO</u></b>						
La L.R. 1/2014 individua, in realtà un ATO unico regionale, suddiviso in quattro aree territoriali corrispondenti alle tre province e alla città metropolitana di Genova. Essendo le funzioni di organizzazione e affidamento dei servizi sostanzialmente in capo a tali enti di area vasta, ai sensi dell'art. 3-bis del D.L. 138/2011 è possibile assimilare le quattro aree territoriali agli ambiti territoriali ottimali.						
<b><u>INDIVIDUAZIONE ENTE DI GOVERNO</u></b>						
L'ente di governo dell'ATO regionale è individuato nella Regione che cura "il governo del ciclo dei rifiuti" attraverso un Comitato d'Ambito composto dal Presidente della Regione, dagli Assessori regionali competenti, dal Sindaco della Città Metropolitana di Genova e dai Presidenti delle Province. In riferimento alle aree territoriali per l'organizzazione del servizio gli enti di governo corrispondono ai rispettivi enti di area vasta.						
<b><u>FORMA ENTE DI GOVERNO ATO</u></b>						
Verificare la coerenza del modello organizzativo rispetto all'art. 3 bis, comma 1 bis, del D.L. 138/2011, come modificato dalla L. 190/2014, che dispone l'obbligatoria partecipazione degli enti locali all'ente di governo d'ambito, nonché la coerenza rispetto alle funzioni fondamentali dei comuni di cui all'art. 14 comma 27-bis del D.L. 78/2010.						
<b><u>BACINI SUB-ATO</u></b>						
La Città Metropolitana di Genova e le Province, possono individuare bacini di affidamento interni alle rispettive aree territoriali e delegare le corrispondenti funzioni di organizzazione ai comuni ricadenti in ciascun bacino.						

EMILIA ROMAGNA						
Assetti territoriali			Governio degli ATO			
<a href="#">L.R. 23/2011</a>			<a href="#">L.R. 23/2011</a>			
ATO	Dimensioni	Previsione di bacini sub-ATO	Ente di Governo dell'ATO	Forma organizzativa ed enti interessati	Adesione degli EE.LL.	Affidamento nei bacini sub-ATO
ATO Emilia Romagna	Regionale	Sì	Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti di ambito territoriale	Ente pubblico non economico partecipato da tutti i comuni e le province.	Sì	Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti di ambito territoriale
IN EVIDENZA						
<b><u>ENTI COINVOLTI NELL'ENTE DI GOVERNO ATO</u></b>						
Anche le Province e la Città metropolitana di Bologna partecipano all'Agenzia (che ha competenza sia sul servizio rifiuti che sul servizio idrico integrato).						
<b><u>BACINI SUB-ATO</u></b>						
Ai sensi dell'art. 8 della legge regionale, nelle more del riallineamento delle scadenze relative alle gestioni in essere, i Consigli Locali (organi di secondo livello dell'Agenzia) possono individuare bacini di affidamento. Ai sensi dell'art. 13 della legge regionale, i bacini di affidamento previsti dai piani di ambito vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge possono essere oggetto di partizione del perimetro territoriale per i nuovi affidamenti dei servizi.						

TOSCANA						
Assetti territoriali			Governare degli ATO			
<a href="#">L.R. 69/2011</a>			<a href="#">L.R. 69/2011</a>			
ATO	Dimensioni	Previsione di bacini sub-ATO	Ente di Governo dell'ATO	Forma organizzativa ed enti interessati	Adesione degli EE.LL.	Affidamento nei bacini sub-ATO
ATO Toscana Centro	Sovra-provinciale	No	Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani	Ente pubblico non economico partecipato da tutti i Comuni dell'ATO	Sì	-
ATO Toscana Costa	Sovra-provinciale	No	Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani		Sì	-
ATO Toscana Sud	Sovra-provinciale	No	Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani		Sì	-
IN EVIDENZA						
-						

UMBRIA						
Assetti territoriali			Governio degli ATO			
<a href="#">L.R. 11/2013</a>			<a href="#">L.R. 11/2013 - DPGR 121/2015</a>			
ATO	Dimensioni	Previsione di bacini sub-ATO	Ente di Governo dell'ATO	Forma organizzativa ed enti interessati	Adesione degli EE.LL.	Affidamento nei bacini sub-ATO
ATO Umbria	Regionale	No	Autorità Umbra per Rifiuti e Idrico (AURI)	Ente pubblico non economico partecipato da tutti i Comuni dell'ATO	Non pertinente	-
IN EVIDENZA						
<b><u>INDIVIDUAZIONE ENTE DI GOVERNO ATO</u></b>						
La legge regionale di riferimento individua l'AURI quale ente di governo dell'ATO, ma ne rinvia l'istituzione a successivo decreto del Presidente della Giunta Regionale. Tale decreto è stato pubblicato sul BUR in data 23 settembre 2015 (DPGR 121/2015).						
<b><u>PROVVISORIA TITOLARITÀ DELL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO</u></b>						
Ai sensi dell'art. 16, comma 4, della L.R. 11/2013 gli A.T.I. (Ambiti Territoriali Integrati, i previgenti enti di governo) continuano a esercitare le funzioni in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti di cui all'articolo 17 della L.R. 23/2007 sino alla data di effettivo insediamento di tutti gli organi dell'AURI.						
<b><u>ADESIONE DEGLI EE.LL.</u></b>						
Il DPGR 121/2015 (pubblicato sul BUR il 23 settembre 2015) detta la tempistica per l'entrata in funzione dell'AURI fissando i seguenti termini:						
<ul style="list-style-type: none"> <li>Entro 15 gg. dalla data di pubblicazione del DPGR sul BUR, il Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali convoca l'Assemblea dell'AURI ai fini del suo insediamento. In caso di inerzia vi provvede il Presidente della Giunta Regionale;</li> <li>Entro 60 gg. dalla data di pubblicazione del DPGR sul BUR, l'Assemblea dell'AURI elegge il Consiglio Direttivo e approva lo Statuto.</li> </ul>						
<b><u>ATTIVAZIONE POTERE SOSTITUTIVO</u></b>						
Il potere sostitutivo per mancata designazione o istituzione dell'ente di governo d'ambito è attribuito al Prefetto competente per territorio (ai sensi del D.L. 150/2013, art. 13 comma 2), con decorrenza dal 1 luglio 2014.						
<b><u>TRANSIZIONE AI NUOVI ASSETTI GESTIONALI</u></b>						
Ai sensi dell'art.19 comma 5, L.. 11/2013, dalla data di entrata in vigore della presente legge e sino all'effettivo allineamento delle scadenze delle gestioni del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti, gli A.T.I. e l'AURI affidano la gestione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti per un periodo non superiore alla durata massima dei contratti in essere nel territorio regionale al momento dell'affidamento stesso						

MARCHE						
Assetti territoriali			Governare degli ATO			
<a href="#">L.R. 24/2009</a> (L.R. 18/2011 – L.R.4/2012)			<a href="#">L.R. 24/2009</a> (L.R. 18/2011 – L.R.4/2012)			
ATO	Dimensioni	Previsione di bacini sub-ATO	Ente di Governo dell'ATO	Forma organizzativa ed enti interessati	Adesione degli EE.LL.	Affidamento nei bacini sub-ATO
ATO 1 - Provincia di Pesaro	Provinciale	No	Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) dell'ATO 1	Convenzione tra Comuni, Provincia (associazione dotata di personalità giuridica).	Sì	-
ATO 2 - Provincia di Ancona	Provinciale	No	Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) dell'ATO 2		Sì	-
ATO 3 - Provincia di Macerata	Provinciale	No	Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) dell'ATO 3		Sì	-
ATO 4 - Provincia di Fermo	Provinciale	No	Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) dell'ATO 4		Sì	-
ATO 5 - Provincia di Ascoli Piceno	Provinciale	No	Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) dell'ATO 5		Sì	-
IN EVIDENZA						
<b>ENTI COINVOLTI NELL'ENTE DI GOVERNO ATO</b>						
Da verificare il ruolo della Provincia all'interno dell'ATA tenuto conto che il servizio rifiuti rientra tra le funzioni fondamentali dei comuni						

LAZIO						
Assetti territoriali			Governare degli ATO			
PRGR 2012			L.R. 27/1998 (L.R. 10/2001)			
ATO	Dimensioni	Previsione di bacini sub-ATO	Ente di Governo dell'ATO	Forma organizzativa ed enti interessati	Adesione degli EE.LL.	Affidamento nei bacini sub-ATO
ATO Frosinone	Provinciale	-	Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province	Convenzione di cooperazione tra Comuni e Province dell'ATO	No	-
ATO Latina	Provinciale	-	Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province		No	-
ATO Rieti	Provinciale	-	Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province		No	-
ATO Roma	Provinciale	-	Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province		No	-
ATO Viterbo	Provinciale	-	Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province		No	-
IN EVIDENZA						
<b>INDIVIDUAZIONE ENTE DI GOVERNO ATO</b>						
La Conferenza dei Sindaci, prevista dalla L.R. 27/1998, non è formalmente individuata come ente di governo degli ATO di cui al PRGR (che non dispone in merito agli assetti organizzativo-istituzionali negli ATO).						
<b>PROVVISORIA TITOLARITÀ DELL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO</b>						
Nelle more dell’operatività dell’ente di governo d’ambito, i comuni possono autonomamente procedere all’affidamento del servizio (cfr.: Corte dei conti Sezione regionale di controllo per la Lombardia 17/2/2014 n. 20; Tar Toscana n. 991/2014; Tar Campania 6303/2014).						
<b>ATTIVAZIONE POTERE SOSTITUTIVO</b>						
Il potere sostitutivo per mancata designazione o istituzione dell’ente di governo d’ambito è attribuito al Prefetto competente per territorio (ai sensi del D.L. 150/2013, art. 13 comma 2), con decorrenza dal 1 luglio 2014.						

ABRUZZO						
Assetti territoriali			Governare degli ATO			
<a href="#">L.R. 36/2013</a>			<a href="#">L.R. 36/2013</a>			
ATO	Dimensioni	Previsione di bacini sub-ATO	Ente di Governo dell'ATO	Forma organizzativa ed enti interessati	Adesione degli EE.LL.	Affidamento nei bacini sub-ATO
ATO Abruzzo	Regionale	Si	Autorità per la Gestione Integrata dei Rifiuti urbani (AGIR)	Ente pubblico non economico partecipato da tutti i comuni dell'ATO, che sottoscrivono la convenzione obbligatoria.	No	AGIR
IN EVIDENZA						
<b><u>PROVVISORIA TITOLARITÀ DELL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO</u></b>						
La legge regionale stabilisce il divieto per i comuni di indire nuove procedure di gara per l'affidamento dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto trascorsi sei mesi dalla data di insediamento dell'Assemblea dell'AGIR. Negli stessi termini è fatto divieto ai comuni di aggiudicare in via provvisoria gare ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto. Nelle more dell'operatività dell'ente di governo d'ambito, i comuni possono autonomamente procedere all'affidamento del servizio (cfr.: Corte dei conti Sezione regionale di controllo per la Lombardia 17/2/2014 n. 20; Tar Toscana n. 991/2014; Tar Campania 6303/2014).						
<b><u>FORMA ENTE DI GOVERNO ATO</u></b>						
Si ricorda che nel caso in cui si dovesse optare per l'affidamento a società <i>in house</i> , per rispettare i requisiti previsti dalla normativa comunitaria, deve essere garantito l'esercizio del controllo analogo da parte di tutti gli enti.						
<b><u>ADESIONE DEGLI EE.LL.</u></b>						
Ai fini del coordinamento delle attività di costituzione dell'AGIR il Presidente della Regione ha nominato un Commissario Unico pro-tempore. A fine ottobre 2015 241 comuni su 305 hanno deliberato l'adesione all'ente di governo.						
<b><u>BACINI SUB-ATO</u></b>						
Sub-ambiti gestionali di dimensioni almeno provinciali da delimitare all'interno del piano d'ambito						
<b><u>ATTIVAZIONE POTERE SOSTITUTIVO</u></b>						
Il 4 novembre 2015 la Giunta Regionale ha approvato un provvedimento con il quale demanda al Presidente della Regione il potere di nomina di commissari "ad acta" ai fini dell'adesione all'AGIR da parte dei comuni inadempienti.						

MOLISE						
Assetti territoriali			Governio degli ATO			
<a href="#">L.R. 25/2003</a>			<a href="#">L.R. 25/2003</a>			
ATO	Dimensioni	Previsione di bacini sub-ATO	Ente di Governo dell'ATO	Forma organizzativa ed enti interessati	Adesione degli EE.LL.	Affidamento nei bacini sub-ATO
ATO 1 - Provincia di Isernia	Provinciale	Sì	Non individuato	-	-	Comuni
ATO 2 - Provincia di Campobasso	Sub-provinciale	Sì	Non individuato	-	-	Comuni
ATO 3 - Provincia di Campobasso	Sub-provinciale	Sì	Non individuato	-	-	Comuni

**IN EVIDENZA**

**DIMENSIONI ATO**  
Sono presenti due ATO di dimensioni sub-provinciali (non sono state rilevate motivazioni legate all'efficienza e al perseguimento di economie di scala).

**INDIVIDUAZIONE ENTE DI GOVERNO ATO**  
Non è mai stato individuato un ente di governo né una autorità d'ambito. La legge regionale demanda alle province un generico compito di "assicurare una gestione unitaria dei rifiuti urbani", mentre affida ai comuni il compito di organizzare e provvedere alla gestione dei rifiuti secondo le forme di cui alla L. 142/1990.

**PROVVISORIA TITOLARITÀ DELL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO**  
Nelle more dell'individuazione e dell'operatività dell'ente di governo d'ambito, i comuni possono autonomamente procedere all'affidamento del servizio (cfr.: Corte dei conti Sezione regionale di controllo per la Lombardia 17/2/2014 n. 20; Tar Toscana n. 991/2014; Tar Campania 6303/2014)

**BACINI SUB-ATO**  
Le Province possono autorizzare gestioni anche a livello sub-provinciale, purché anche in tali ambiti territoriali sia superata la frammentazione della gestione.

**ATTIVAZIONE POTERE SOSTITUTIVO**  
Il potere sostitutivo per mancata designazione o istituzione dell'ente di governo d'ambito è attribuito al Prefetto competente per territorio (ai sensi del D.L. 150/2013, art. 13 comma 2), con decorrenza dal 1 luglio 2014.

CAMPANIA						
Assetti territoriali			Governare degli ATO			
<a href="#">L.R. 14/2016</a>			<a href="#">L.R. 14/2016</a>			
ATO	Dimensioni	Previsione di bacini sub-ATO	Ente di Governo dell'ATO	Forma organizzativa ed enti interessati	Adesione degli EE.LL.	Affidamento nei bacini sub-ATO
ATO Avellino	Provinciale	Sì	Ente d'Ambito territoriale (EdA) AV	Ente pubblico non economico rappresentativo dei comuni di ciascun ATO	No	Ente d'Ambito
ATO Benevento	Provinciale	Sì	Ente d'Ambito territoriale (EdA) BN		No	
ATO Caserta	Provinciale	Sì	Ente d'Ambito territoriale (EdA) CE		No	
ATO Salerno	Provinciale	Sì	Ente d'Ambito territoriale (EdA) SA		No	
ATO Napoli 1	Sub-provinciale	Sì	Ente d'Ambito territoriale (EdA) NA1		No	
ATO Napoli 2	Sub-provinciale	Sì	Ente d'Ambito territoriale (EdA) NA2		No	
ATO Napoli 3	Sub-provinciale	Sì	Ente d'Ambito territoriale (EdA) NA3		No	

#### IN EVIDENZA

##### **DIMENSIONI ATO**

Presenza di tre ATO a dimensione sub-provinciale (NA1, NA2, NA 3) i cui confini saranno definiti con apposita Delibera di Giunta Regionale da emanarsi entro il 26 giugno 2016 (trenta giorni dall'entrata in vigore della L.R. 14/2016).

##### **PROVVISORIA TITOLARITÀ DELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO**

Ai sensi dell'art. 40 della L.R. 14/2016, dalla data di entrata in vigore della legge stessa e nelle more dell'entrata in funzione degli EdA, gli enti competenti (comuni o, laddove costituiti, i previgenti enti di governo d'ATO denominati Conferenze d'Ambito) possono indire procedure di affidamento dei servizi sui territori di rispettiva competenza prevedendone obbligatoriamente la cessazione automatica a seguito dell'individuazione del nuovo gestore da parte dell'EdA.

##### **ADESIONE DEGLI EE.LL.**

Ciascun comune formalizza l'adesione al rispettivo EdA con delibera consiliare di presa d'atto dello Statuto tipo, comunicata alla Regione Campania con nota del Sindaco entro 20 giorni dalla pubblicazione dello Statuto – tipo stesso sul BURC. Lo Statuto-tipo viene approvato con delibera di Giunta Regionale da adottarsi entro l'11 giugno 2016 (15 giorni dall'entrata in vigore della LR 14/2016).

### **BACINI SUB-ATO**

In considerazione delle diversità territoriale e al fine di consentire una maggiore efficienza gestionale e una migliore qualità del servizio, ciascun ATO può essere articolato in aree omogenee denominate Sub-Ambiti Distrettuali (SAD), la cui eventuale delimitazione è deliberata dagli enti di governo di ciascun ATO nel rispetto del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e sentiti la Regione e i comuni interessati che possono, altresì, avanzare proposte motivate di delimitazione, in merito alle quali l'ente di governo dell'ATO decide l'eventuale approvazione. Fanno eccezione i comuni di Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e Salerno per la cui costituzione in SAD è prevista una mera presa d'atto da parte dell'ente di governo d'ambito.

PUGLIA						
Assetti territoriali			Governio degli ATO			
<a href="#">L.R. 24/2012</a>			<a href="#">L.R. 24/2012 – DPGR 114/2016</a>			
ATO	Dimensioni	Previsione di bacini sub-ATO	Ente di Governo dell'ATO	Forma organizzativa ed enti interessati	Adesione degli EE.LL.	Affidamento nei bacini sub-ATO
ATO Bari	Provinciale	Sì	Organo di Governo dell'ATO Bari	Convenzione tra i comuni dell'ATO (associazione priva di personalità giuridica)	Sì	Associazione tra i Comuni (convenzione) ricadenti nel territorio di ciascun ARO
ATO Foggia	Provinciale	Sì	Organo di Governo dell'ATO Foggia		Sì	
ATO Lecce	Provinciale	Sì	Organo di Governo dell'ATO Lecce		Sì	
ATO Barletta - Andria - Trani	Provinciale	Sì	Organo di Governo dell'ATO BAT		Sì	
ATO Brindisi	Provinciale	Sì	Organo di Governo dell'ATO Brindisi		Sì	
ATO Taranto	Provinciale	Sì	Organo di Governo dell'ATO Taranto		Sì	
IN EVIDENZA						
<b><u>BACINI SUB-ATO</u></b>						
Ambiti di Raccolta Ottimali, per l'organizzazione del segmento di spazzamento, raccolta e trasporto, delimitati dalla Regione. L'affidamento del servizio negli ARO compete ai comuni ivi ricadenti, associati tramite convenzione ex art. 30 in caso di ARO intercomunale, sulla base degli obblighi di servizio pubblico e universale definiti dall'Organo di Governo d'ambito. Verificare riparto delle competenze tra Organo di Governo dell'ATO e comuni corrispondenti agli ARO in riferimento all'art. 3 bis, comma 1 bis, del D.L. 138/2011.						
<b><u>ATTIVAZIONE POTERE SOSTITUTIVO</u></b>						
In attesa di adottare un nuovo assetto organizzativo che si baserà su un ATO dimensioni regionali ed un unico ente di governo d'ambito, il Presidente della Giunta Regionale, con DPGR n. 114 del 29 febbraio 2016, poi parzialmente modificato e integrato dal DPGR n. 119 del 3 marzo 2016, ha disposto il commissariamento degli Organi di Governo d'Ambito e la nomina di sei sub-Commissari.						

BASILICATA						
Assetti territoriali			Governare degli ATO			
<a href="#">L.R. 1/2016 - L.R. 6/2001</a>			<a href="#">L.R. 1/2016 - L.R. 6/2001</a>			
ATO	Dimensioni	Previsione di bacini sub-ATO	Ente di Governo dell'ATO	Forma organizzativa ed enti interessati	Adesione degli EE.LL.	Affidamento nei bacini sub-ATO
ATO Basilicata	Regionale	-	Ente di Governo per i Rifiuti e le risorse Idriche della Basilicata (E.G.R.I.B.)	Ente pubblico non economico alla cui Assemblea partecipano Regione, Province e Comuni	No	-
IN EVIDENZA						
<b>PROVVISORIA TITOLARITÀ DELL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO</b>						
Nelle more dell’operatività dell’ente di governo d’ambito, l’art. 13 comma 6 della L.R. 1/2016 dispone la prosecuzione delle gestioni in essere “ <i>ai sensi degli artt. 198 e 204 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152</i> ”.						
Si segnala, inoltre, quanto disposto dall’art. 10 comma 1 della L.R. 1/2016 che impone all’EGRIB un modello organizzativo che garantisca la separazione tra l’attività di programmazione e realizzazione degli investimenti da quelle di gestione dei servizi “ <i>allo stesso ente affidati</i> ”. L’EGRIB è infatti titolare della funzione di affidamento della gestione ma non della gestione stessa del servizio.						
<b>ENTI COINVOLTI NELL’ENTE DI GOVERNO ATO</b>						
Da verificare il ruolo di Province e Regione nel funzionamento dell’Assemblea dell’EGRIB, tenuto conto che l’organizzazione del servizio rifiuti rientra tra le funzioni fondamentali dei comuni.						
<b>ADESIONE DEGLI EE.LL.</b>						
Entro 60 giorni dall’entrata in vigore della L.R. 1/2016 (pubblicata su BURB dell’8 gennaio 2016) gli enti locali partecipanti all’Assemblea dell’EGRIB hanno l’obbligo di deliberare la propria adesione all’ente di governo dell’ATO.						
<b>ATTIVAZIONE POTERE SOSTITUTIVO</b>						
Il Presidente della Giunta Regionale può esercitare i poteri sostitutivi nei confronti degli enti locali che, entro il 9 marzo 2016, non abbiano deliberato la propria adesione all’EGRIB.						

CALABRIA						
Assetti territoriali			Governio degli ATO			
<a href="#">L.R. 14/2014</a>			<a href="#">L.R. 14/2014</a>			
ATO	Dimensioni	Previsione di bacini sub-ATO	Ente di Governo dell'ATO	Forma organizzativa ed enti interessati	Adesione degli EE.LL.	Affidamento nei bacini sub-ATO
ATO Cosenza	Provinciale	Sì	Comunità d'Ambito	Convenzione tra comuni (associazione priva di personalità giuridica)	No	Comunità d'ambito
ATO Crotona	Provinciale	Sì	Comunità d'Ambito		No	
ATO Catanzaro	Provinciale	Sì	Comunità d'Ambito		Sì	
ATO Vibo Valentia	Provinciale	Sì	Comunità d'Ambito		No	
ATO Reggio Calabria	Provinciale	Sì	Comunità d'Ambito		No	
IN EVIDENZA						
<b><u>PROVVISORIA TITOLARITÀ DELL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO</u></b>						
Nelle more dell’operatività dell’ente di governo d’ambito, i comuni possono autonomamente procedere all’affidamento del servizio (cfr.: Corte dei conti Sezione regionale di controllo per la Lombardia 17/2/2014 n. 20; Tar Toscana n. 991/2014; Tar Campania 6303/2014)						
<b><u>ADESIONE DEGLI EE.LL.</u></b>						
Con DGR 381 del 13 ottobre 2015, la Regione Calabria ha approvato lo schema – tipo di convenzione per la costituzione delle Comunità d’Ambito.						
<b><u>BACINI SUB-ATO</u></b>						
La Regione ha individuato 14 Aree di raccolta ottimali (ARO), per l’organizzazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto. L’affidamento compete alla Comunità d’ambito riunita in seduta ristretta alla quale partecipano esclusivamente i comuni ricadenti nella rispettiva ARO.						
<b><u>ATTIVAZIONE POTERE SOSTITUTIVO</u></b>						
Il 23 novembre 2015 è stata pubblicata sul BURC la DGR 381/2015 attraverso cui la Regione ha adottato lo schema-tipo di convenzione per la costituzione delle Comunità d’Ambito. Trascorso il termine di cui al D.L. 138/2011, art. 3-bis comma 1-bis, la Regione può avviare l’esercizio dei poteri sostitutivi per mancata adesione all’ente di governo d’ambito da parte degli enti locali.						

SICILIA						
Assetti territoriali			Governare degli ATO			
<a href="#">L.R. 9/2010</a> – <a href="#">D.P.G.R. 531/2012</a>			<a href="#">L.R. 9/2010</a>			
ATO	Dimensioni	Previsione di bacini sub-ATO	Ente di Governo dell'ATO	Forma organizzativa ed enti interessati	Adesione degli EE.LL.	Affidamento nei bacini sub-ATO
ATO Agrigento Provincia Est	Sub-provinciale	Sì	SRR <sup>1</sup> Agrigento Est	Società consortile di capitali partecipata interamente dai comuni dell'ATO e dalla corrispondente Provincia	Sì	Comuni di ciascun ARO, eventualmente associati (convenzione).
ATO Agrigento Provincia Ovest	Sub-provinciale	Sì	SRR Agrigento Ovest		Sì	
ATO Caltanissetta Provincia Nord	Sub-provinciale	Sì	SRR Caltanissetta Nord		Sì	
ATO Caltanissetta Provincia Sud	Sub-provinciale	Sì	SRR Caltanissetta Sud		Sì	
ATO Catania Area Metropolitana	Sub-provinciale	Sì	SRR Catania Area Metropolitana		Sì	
ATO Catania Provincia Nord	Sub-provinciale	Sì	SRR Catania Nord		Sì	
ATO Catania Provincia Sud	Sub-provinciale	Sì	SRR Catania Sud		Sì	
ATO Enna Provincia	Provinciale	Sì	SRR Enna		Sì	
ATO Isole Eolie	Sub-provinciale	Sì	SRR Isole Eolie		Sì	
ATO Messina Area Metropolitana	Sub-provinciale	Sì	SRR Messina Area Metropolitana		Sì	
ATO Messina Provincia	Sub-provinciale	Sì	SRR Messina Provincia		Sì	
ATO Palermo Area Metropolitana	Sub-provinciale	Sì	SRR Palermo Area Metropolitana		Sì	
ATO Palermo Provincia Est	Sub-provinciale	Sì	SRR Palermo Est		Sì	

<sup>1</sup> Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti.

ATO Palermo Provincia Ovest	Sub- provinciale	Sì	SRR Palermo Ovest		Sì	
ATO Ragusa Provincia	Provinciale	Sì	SRR Ragusa		Sì	
ATO Siracusa Provincia	Provinciale	Sì	SRR Siracusa		Sì	
ATO Trapani Provincia Nord	Sub- provinciale	Sì	SRR Trapani Nord		Sì	
ATO Trapani Provincia Sud	Sub- provinciale	Sì	SRR Trapani Sud		Sì	

### IN EVIDENZA

#### **DIMENSIONI ATO**

Sono delimitati 18 ATO di cui 15 sub-provinciali. La delimitazione degli ATO, specialmente quando inferiore a quella provinciale, deve essere sorretta da specifica motivazione (art. 3bis del D.L. 138/02011). Il Piano di delimitazione degli ATO approvato con DPGR 531/2012, pur elencando i criteri di riferimento per la perimetrazione, non esplicita le relative elaborazioni che hanno condotto alle scelte effettuate.

#### **FORMA ENTE DI GOVERNO ATO**

Società consortile di capitali. Verificare la coerenza di tale forma organizzativa con l'art. 2, comma 186, lettera e, della L. 191/2009 e s.m.i. (Finanziaria per il 2010), che ha imposto la soppressione dei consorzi di funzioni tra enti locali.

L'ente di governo d'ambito è chiamato all'esercizio di funzioni amministrative pubbliche finalizzate esclusivamente all'organizzazione del servizio. Le società di capitali sono enti dotati di personalità giuridica, autonomia imprenditoriale e di un proprio statuto. Le società per azioni sono enti di tipo economico.

#### **PROVVISORIA TITOLARITÀ DELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO**

Secondo l'Ordinanza Presidenziale n. 1 del 14 gennaio 2016, le SRR, sebbene formalmente costituite, non risultano pienamente operative. Pertanto, con la citata Ordinanza il Presidente della Regione Siciliana ha disposto la nomina di commissari straordinari cui attribuire compiti e funzioni in merito, tra l'altro, alla redazione e presentazione del piano d'ambito e all'immediata attivazione delle procedure necessarie all'individuazione del "gestore del servizio integrato dei rifiuti".

#### **ENTI COINVOLTI NELL'ENTE DI GOVERNO ATO**

L'assetto societario delle SRR prevede la partecipazione delle Province.

#### **ADESIONE DEGLI EE.LL.**

Le SRR risultano tutte costituite (Fonte: rilevazione telefonica diretta presso Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti).

#### **BACINI SUB-ATO**

Ambiti di raccolta ottimali (ARO) per l'organizzazione del segmento di spazzamento, raccolta e trasporto delimitati su proposta dei comuni singoli o associati (bacino almeno pari al limite demografico stabilito dall'art. 14, comma 28, del D.L. 78/2010) e approvati dalla Regione. In caso di ARO intercomunale è prevista la sottoscrizione di una convenzione ex art. 30 TUEL. Ai comuni ricadenti nell'ARO compete l'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto.

#### **APPLICAZIONE COMMA 90 ART. 1 L. 56/2014 (LEGGE DELRIO)**

Si ricorda che il comma 90 art. 1 L. 56/2014 prevede la soppressione di enti o agenzie che svolgono funzioni di organizzazione dei servizi pubblici di rilevanza economica di competenza comunale o provinciale e la contestuale attribuzione delle funzioni alle Province. Si evidenzia che, con L.R. 15/2015, la Regione Siciliana ha istituito i "liberi Consorzi comunali" composti dai comuni ricadenti nei territori di ciascuna delle ex Province regionali. Pur non riportando alcun



Progetto di supporto e affiancamento operativo a favore degli Enti Pubblici delle Regioni "Obiettivo Convergenza" per l'implementazione della riforma del mercato dei Servizi Pubblici Locali a rilevanza economica

riferimento alle SRR, a tali enti territoriali di area vasta sono attribuite anche funzioni di *“organizzazione e gestione dei servizi nonché (...) realizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti (...) quando i comuni singoli o associati non possono provvedervi.*

SARDEGNA						
Assetti territoriali			Governare degli ATO			
<a href="#">PRGR 2008</a>			<a href="#">PRGR 2008</a>			
ATO	Dimensioni	Previsione di bacini sub-ATO	Ente di Governo dell'ATO	Forma organizzativa ed enti interessati	Adesione degli EE.LL.	Affidamento nei bacini sub-ATO
ATO Unico regionale	Regionale	Sì	Non individuato	-	-	-
IN EVIDENZA						
<p><b><u>INDIVIDUAZIONE ENTE DI GOVERNO ATO</u></b> L'ente di governo dell'ATO non risulta individuato. Il Piano Regionale di Gestione Rifiuti del 2008 prevedeva la costituzione delle Autorità d'Ambito, che non sono mai state costituite.</p>						
<p><b><u>PROVVISORIA TITOLARITÀ DELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO</u></b> Nelle more dell'individuazione e dell'operatività dell'ente di governo d'ambito, i comuni possono autonomamente procedere all'affidamento del servizio (cfr.: Corte dei conti Sezione regionale di controllo per la Lombardia 17/2/2014 n. 20; Tar Toscana n. 991/2014; Tar Campania 6303/2014)</p>						
<p><b><u>BACINI SUB-ATO</u></b> Il PRGR prevede la possibilità di affidare la gestione della fase di raccolta e trasporto sulla base di sub-ambiti che, in prima attuazione, corrispondono al territorio delle province</p>						
<p><b><u>ATTIVAZIONE POTERE SOSTITUTIVO</u></b> Il potere sostitutivo per mancata designazione o istituzione dell'ente di governo d'ambito è attribuito al Prefetto competente per territorio (ai sensi del D.L. 150/2013, art. 13 comma 2), con decorrenza dal 1 luglio 2014.</p>						